



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 63/22 DEL 25.11.2016

Oggetto: Linee guida per l'elaborazione dei Piani Regolatori Portuali (PRP) per i porti di interesse regionale, così come previsto dalla Delib.G.R. n. 56/32 del 29.12.2009. Atto generale di indirizzo.

L'Assessore degli Enti locali, Finanze e Urbanistica e l'Assessore dei Lavori Pubblici ricordano che, con la deliberazione n. 56/32 del 29.12.2009, la Giunta aveva ritenuto necessaria la redazione dei Piani Regolatori Portuali (PRP) nei porti di competenza regionale, da delegare alle Amministrazioni comunali, in cui i porti si inseriscono, che "conoscono in modo puntuale le realtà locali e rappresentano le esigenze del territorio fisicamente connesso al porto; pertanto, si ritiene che debbano avere un ruolo attivo nel proporre le strategie di piano e quindi nella redazione del Piano Regolatore Portuale". Per questo motivo la Giunta aveva stabilito "di affidare in concessione la redazione dei piani regolatori portuali alle Amministrazioni comunali, le quali vi provvederanno secondo le linee guida emanate dalla Regione, che conserva il ruolo e le competenze riconosciute dagli strumenti legislativi vigenti, per l'adozione ed approvazione dei piani".

L'Assessore degli Enti locali, Finanze e Urbanistica e l'Assessore dei Lavori Pubblici riferiscono che, secondo le indicazioni previste nella deliberazione n. 56/32 del 29.12.2009, è stato affidato l'incarico di consulenza per la definizione delle "Linee Guida per l'elaborazione dei Piani Regolatori Portuali per i Porti di livello regionale" ed il documento redatto dal professionista incaricato è stato approvato dai competenti uffici.

L'Assessore degli Enti locali, Finanze e Urbanistica e l'Assessore dei Lavori Pubblici evidenziano alla Giunta la necessità di approvare le allegate linee Guida, che si applicano ai porti di competenza regionale presenti sul territorio regionale classificati, o classificabili, ai sensi della legge n. 84/1994 e s.m.i., come appartenenti alla Categoria II, Classe III, esistenti o di nuova costruzione.

Tale linee guida potranno essere facoltativamente utilizzate anche dai Comuni indicati nella Delib.G.R. n. 56/32 del 29.12.2009, qualora non appartengano ai porti di Categoria II, Classe III.

Tali linee guida rappresenteranno atto generale d'indirizzo per l'attività di redazione dei piani



regolatori portuali, contenendo criteri univoci per la redazione dei Piani e mirando ad uniformare ed integrare fra i porti le principali scelte di piano, in modo che l'offerta relativa ai servizi portuali sia calibrata in ossequio alle realtà presenti nell'intero territorio regionale e mirata rispetto all'esigenza di sviluppare funzioni strategiche per la Regione; inoltre le stesse linee guida sono finalizzate a rendere omogenei i PRP in ordine ai contenuti minimi degli stessi, con particolare riferimento alle fonti documentali, ai data base, alla cartografia, al numero e struttura degli elaborati di piano.

Da ultimo, l'Assessore degli Enti locali, Finanze e Urbanistica e l'Assessore dei Lavori Pubblici fanno presente che, nelle more dell'adozione di disposizioni legislative regionali in materia di pianificazione dei porti di interesse regionali, con riferimento all'iter per l'adozione e approvazione del P.R.P., si applicheranno le procedure previste dall'art. 5 della legge n. 84/1994, sia che l'adozione e approvazione del piano siano di competenza della Regione, sia nel caso di competenza dell'autorità di sistema portuale regionale, ove istituita.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e dell'Assessore dei Lavori Pubblici, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia e del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze in ordine alle precitate linee guida

DELIBERA

di approvare le "Linee Guida per l'elaborazione dei Piani Regolatori Portuali per i porti di interesse regionale, appartenenti alla Categoria II, Classe III, come definiti dall'art. 4, comma 1 della legge n. 84/1994 e s.m.i.", nel testo allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Tale linee guida potranno essere facoltativamente utilizzate anche dai Comuni indicati nella Delib.G.R. n. 56/32 del 29.12.2009, qualora non appartengano ai porti di Categoria II, Classe III.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Vicepresidente

Raffaele Paci